



Comune di Pantigliate

Città Metropolitana di Milano
Piazza Comunale, 10 - 20090 - Pantigliate
Tel. 029068861 – Fax 02906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 29/04/2015

ORIGINALE :

APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE OGGETTO: SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 C. 612 LEGGE 190/2014)

L'anno duemilaquindici, addì ventinove del mese di aprile alle ore 21:00, nella sala consiliare della casa comunale, in seguito ad apposita convocazione avvenuta secondo le forme e le modalità previste dallo statuto e dalla normativa vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di prima convocazione. In seguito ad appello nominale, risultano essere presenti :

	Nome e Cognome	Carica	Presente	Assente
1	VENEZIANO CLAUDIO GIORGIO	Presidente del Consiglio	X	
2	ABATE FRANCO	Consigliere	X	
3	STILLI GABRIELE	Consigliere		X
4	D'ARGENIO PELLEGRINO	Consigliere	X	
5	FONDRINI ELENA	Consigliere	X	
6	GALIMBERTI,ANTONELLA	Consigliere	X	
7	MALFETONE ANTONIO	Consigliere	X	
8	GRAZIOLI CINZIA MARIAROSA	Consigliere	X	
9	VILLANI GIUSEPPE	Consigliere	X	
10	ROZZONI,LIDIA MARIA	Consigliere	X	
11	PRICCA,FABIO	Consigliere	X	
12	DE TOMMASO PAOLO	Consigliere	X	
13	SEMERARO FRANCESCO	Consigliere		X
Totali			11	2

Partecipa alla seduta, ai sensi di quanto disposto dall'art. 97 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m. e i. e dunque con funzioni consultive, referenti e di assistenza agli organi il Segretario Generale, Dott.ssa Maria Luisa Abbate.

Il Sindaco, Claudio Giorgio Veneziano, dopo aver constatato la sussistenza del quorum strutturale dichiara aperta la seduta e, secondo l'ordine del giorno della seduta, dispone in merito alla discussione dell'argomento in oggetto indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 C. 612 LEGGE 190/2014)

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e s.m.i., nonché l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i.;

PREMESSO CHE:

1. Dopo il *"Piano Cottarelli"*, il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la Legge di Stabilità per il 2015 (Legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015;
2. Il comma 611 della Legge n. 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*, gli enti locali devono avviare un *"processo di razionalizzazione"* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
3. Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *"processo di razionalizzazione"*:
 - Eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - Sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - Eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - Aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - Contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.
4. Il comma 612 della Legge n. 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, definiscano e approvino un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
5. Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
6. La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (D.lgs. n. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
7. I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
8. Anche tale relazione *"a consuntivo"* deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata; la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (D.lgs. n. 33/2013);
9. Il Piano è stato elaborato all'interno dell'Ente, senza l'ausilio di consulenti e, pertanto, senza oneri aggiuntivi per il comune;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 25/2015 nella quale si approva il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 c. 612 Legge 190/2014);

RILEVATO opportuno riportarlo in sede consiliare attesa l'importanza del contenuto del Piano e tenuto conto dell'art. 42 comma 2 lettera b) del D.lgs. 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso sotto il profilo della regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente deliberazione ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis comma 1 del D.lgs. n. 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012 come modificato dalla Legge di conversione n. 213/2012;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Ragioneria, Entrate e Tributi, in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione rilasciato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012 come modificato dalla Legge di conversione n. 213/2012;

VISTO lo Statuto comunale ed il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

ATTESA la propria competenza, ai sensi dell'art. 42, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

EFFETTUATA la votazione in merito all'argomento in oggetto, che ha riportato il seguente esito

Presenti:	11
Votanti:	10
Favorevoli:	10
Astenuti:	1 (De Tommaso)
Contrari:	0

DELIBERA

1.**DI APPROVARE**, per le motivazioni di cui in premessa narrativa, il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie;

2.**DANDO ATTO** che è stato trasmesso alla Corte dei Conti e che è avvenuta la pubblicazione sul sito;

Al fine di attuare la decisione adottata

CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA la necessità di provvedere

RITENUTO, quindi, di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, così da consentire agli uffici interessati di procedere senza indugio nella predisposizione dei relativi atti;

EFFETTUATA la votazione in merito all'argomento in oggetto, che ha riportato il seguente esito

Presenti:	11
Votanti:	10
Favorevoli:	10
Astenuti:	1 (De Tommaso)
Contrari:	0

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267

(Degli interventi di cui si fa menzione nel presente verbale è stata effettuata registrazione file audio (MP3), così come sono stati registrati tutti gli interventi dell'intera seduta consiliare. Il file, contenente la registrazione, viene conservato in duplice copia originale (sul pc della sala consiliare dove viene effettuata la registrazione e sul server comunale) la documentazione della seduta è a disposizione dei singoli consiglieri e degli aventi titolo)



Comune di Pantigliate

Provincia di Milano

Piazza Comunale, 10 - 20090 Pantigliate (Mi)
Tel. +39 02 9068861 – Fax. +39 02 906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

Il Sindaco
Claudio Giorgio Veneziano

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Maria Luisa Abbate

La presente deliberazione:

☒ Viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della legge 69/2009.

☒ Viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125, del d.lgs. n. 267/2000

☐ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile, in seguito ad apposita votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000

Li, 05/05/2015

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Carmela Imparato

PUBBLICAZIONE

Certifico, io Messo Comunale che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune dal 05/05/2015 al 20/05/2015

Li, 05/05/2015

IL MESSO COMUNALE
Rag. Donato Vitale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si Certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto di legge.



Comune di Pantigliate

Città Metropolitana di Milano
Piazza Comunale, 10 - 20090 - Pantigliate
Tel. 029068861 – Fax 02906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE N° 22.

Settore Ragioneria - Entrate - Tributi

Oggetto : PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 C. 612 LEGGE 190/2014)

Parere in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione rilasciato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.L.gs. n. 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012 come modificato dalla Legge di conversione n. 213/2012;

Il Sottoscritto Responsabile del Settore Ragioneria, Entrate e Tributi, dopo aver preso visione della proposta deliberativa indicata in oggetto, sotto il profilo della sua regolarità contabile è **FAVOREVOLE**.

Pantigliate, li 17/04/2015

Il Responsabile del Settore
Ragioneria, Entrate e Tributi
Rag. Alfredo Galbiati



Comune di Pantigliate

Città Metropolitana di Milano

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Approvato con Delibera di Giunta comunale n. 25 del 08.04.2015

I – INTRODUZIONE GENERALE

1. Premessa

Il comma 611 della legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) dispone che:

"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni."*

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che:

"I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'

amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

Per quanto riguarda i Comuni, pertanto, i Sindaci entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013).

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "*per espressa previsione normativa*", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali

firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *"constituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il*

perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II – LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Pantigliate partecipa al capitale delle seguenti società:

1. CAP Holding S.p.A. con una quota del 0,661%;
pari a n° 3.532.832 azioni;
2. CEM Ambiente S.p.A. Servizi di Igiene Urbana con una quota dell' 1,33%;

III – IL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

1. Società CAP HOLDING SPA

La società CAP Holding S.p.A. è di proprietà del comune di Pantigliate per una quota pari allo 0,661%.

La società ha finalità di pubblico interesse, avendo per oggetto l'assunzione e la gestione di partecipazione in altre società ed enti che hanno per oggetto la gestione e l'erogazione di servizi pubblici locali - in primo luogo i servizi afferenti il ciclo integrato delle acque.

L'operatività della società e la conseguente partecipazione del Comune di Pantigliate rispondono a disposizioni regionali ed a scelte assunte in accordo con gli altri comuni appartenenti al medesimo ambito territoriale di competenza.

Per tali motivazioni, la partecipazione assume un ruolo strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

Il 25 luglio 2013 il Consiglio Provinciale di Milano ha approvato la "Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano e Gestore" che affida al Gruppo CAP per 20 anni, fino al 2033, la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Provincia di Milano secondo il modello in house providing.

La nuova azienda pubblica, voluta dagli Enti Locali e avente CAP Holding S.p.A. come capogruppo e Amiacque srl come società operativa, si configura come uno dei principali soggetti industriali nel settore idrico.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

Inoltre il comma 611 della legge 190/2014 impone al comune di avviare *"un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015"*.

La società CAP Holding S.p.A., di cui il Comune di Pantigliate possiede una partecipazione, ha delle altre partecipazioni societarie.

Nel comitato strategico tenuto in data 10.2.2015 la società CAP Holding S.p.A. ha presentato il suo piano di razionalizzazione delle partecipazioni.

Il piano è riassunto nella seguente scheda:

2012	2013	2014	2015
CAP HOLDING SPA	CAP HOLDING SPA	CAP HOLDING SPA	CAP HOLDING SPA
AMIAQUE SRL	AMIAQUE SRL	AMIAQUE SRL	AMIAQUE SRL
IANOMI SPA	IDRA PATRIMONIO SPA	IDRA MILANO SRL	PAVIA ACQUE SCARL
IDRA PATRIMONIO SPA	ROCCA BRIVIO SFORZA SRL	PAVIA ACQUE SCARL	ROCCA BRIVIO SFORZA SRL LIQUIDAZIONE VOLONTARIA
TAM SPA	SMA SPA IN LIQUIDAZIONE	ROCCA BRIVIO SFORZA SRL	TASM ROMANIA SRL LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
TASM SPA	TASM ROMANIA SRL	SIB SPA LIQUIDAZIONE VOLONTARIA	
PAVIA ACQUE SCARL	PAVIA ACQUE SCARL	TASM ROMANIA SRL LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	
ROCCA BRIVIO SFORZA SRL	COSTRUZION.E. SRL		
SMA SPA IN LIQUIDAZIONE	SIB SPA LIQUIDAZIONE VOLONTARIA		
TASM ROMANIA SRL			
COSTRUZION.E. SRL			
SIB SPA			
FONDAZIONE LIDA	FONDAZIONE LIDA	FONDAZIONE LIDA	FONDAZIONE LIDA

Inoltre la società CAP Holding S.p.A., nel medesimo comitato strategico, ha illustrato la riduzione dei propri costi di funzionamento che si possono così riassumere:

CdA - 48,7%

Dirigenza - 10,0%

Collegio Sindacale - 67,1%

Organismo di vigilanza - 8,0%

Concludiamo l'analisi con i seguenti dati:

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
5.593.018,00	8.309.975,00	3.779.384,00

Bilanci d'esercizio in sintesi di Cap Holding spa

Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		-	-
B) Immobilizzazioni	391.375.446,00	402.256.890,00	701.078.318,00
C) Attivo circolante	90.145.680,00	100.352.186,00	274.898.455,00
D) Ratei e risconti	1.930.624,00	4.067.216,00	4.244.612,00
Totale Attivo	483.451.750,00	506.676.292,00	980.221.385,00

Passivo			
A) Patrimonio netto	289.573.597	295.891.748,00	649.306.666,00
B) Fondi per rischi ed oneri	29.931.779	27.928.694,00	12.346.607,00
C) Trattamento di fine rapporto	690.322,00	768.902,00	1.593.868,00
D) Debiti	118.794.254,00	129.566.926,00	211.312.712,00
E) Ratei e Risconti	44.461.798,00	52.520.022,00	105.661.532,00

Totale passivo	483.451.750,00	506.676.292,00	980.221.385,00
-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	60.759.378,00	68.026.080,00	128.306.026,00
B) Costi di produzione	46.795.405,00	51.337.642,00	95.432.743,00
Differenza	13.963.973,00	16.688.438,00	32.873.283,00
C) Proventi e oneri finanziari	- 4.841.848,00	4.077.631,00	- 5.045.951,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie			- 146.371,00
E) Proventi ed oneri straordinari	- 184.566,00	352.528,00	- 18.735.115,00
Risultato prima della imposte	8.937.559,00	12.963.335,00	8.945.846,00
Imposte	3.344.541,00	4.653.360,00	5.166.462,00
Risultato d'esercizio	5.593.018,00	8.309.975,00	3.779.384,00

E' intenzione quindi dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

2. C. E. M. Ambiente S.p.A. Società di gestione Servizi Igiene Ambientale

Il Comune di Pantigliate partecipa a CEM Ambiente S.p.A. con una quota di capitale sociale pari all' 1,33%

CEM Ambiente S.p.A. ha in carico per il Comune di Pantigliate i servizi di Igiene Ambientale come Società in house partecipata del Comune.

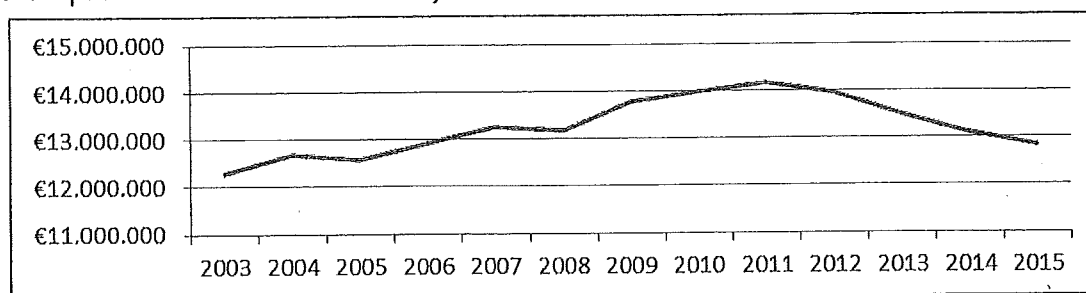
A tal fine si ritiene doveroso formulare le seguenti premesse, necessarie per inquadrare la politica di contenimento dei costi autonomamente attuata dalla società nel più recente passato in conformità alle disposizioni generali in materia di spending review, nonché per illustrare le linee guida fatte proprie in materia di razionalizzazione del proprio assetto organizzativo e di partecipazioni in società di secondo livello.

Da anni le tariffe di smaltimento evidenziano una progressiva riduzione, che – nel corso del tempo – ha determinato un significativo contenimento dei costi posti a carico degli stessi soci.

Di seguito sono riportate le tariffe unitarie applicate negli anni per il trattamento/smaltimento delle sei frazioni principali di rifiuto, unitamente ad una proiezione, - a parità di quantitativi conferiti – del costo complessivo ripartito a carico degli enti soci, da cui si evidenzia il significativo risparmio via via consolidatosi a partire dall'anno 2011, anche in relazione all'attenta politica di contenimento e riduzione delle spese generali ed amministrative perseguita in questi ultimi anni, come rinvenibile dai dati di bilancio.

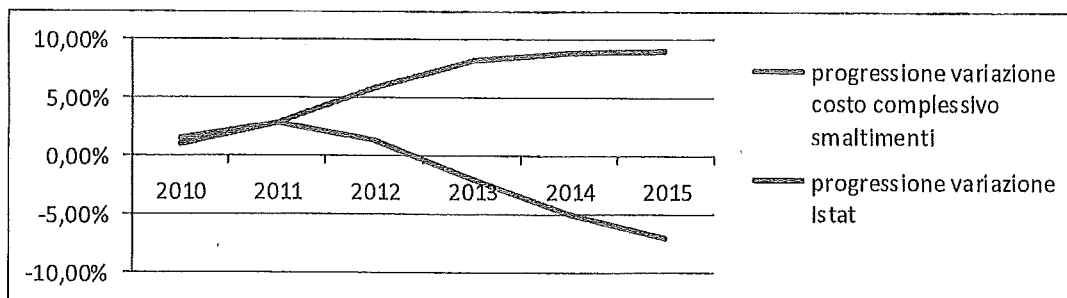
Raffronto TARIFFE 2009 - 2014 - € / tonn (iva inclusa)							
tipologia rifiuto	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Secco da r.d.	136	138,27	140,69	139,59	134,2	125,4	119,9
Umido da r.d.	110	111,87	113,3	109,45	106,7	106,7	106,15
Ingombranti	140	142,45	144,93	144,93	143	143	139,7
RSU	198	198	198	198	198	198	198
Verde	34,1	34,65	35,2	35,2	35,2	35,2	35,2
Terre spazzamento	104,5	104,5	103,4	99,00 ⁴	88	85,8	83,6
altre tipologie	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
RUP ¹ (tariffa ad abitante)	0,605/ab.	0,605/ab.	0,605/ab.	0,605/ab.	0,605/ab.	0,649/ab.	0,825/ab.
RAEE ² (tariffa ad abitante)	0,385/ab.	0,385/ab.	0,385/ab.	0,385/ab.	0,385/ab.	0,330/ab.	=
Toner ³	=	=	=	=	=	=	=
T e/o F ³	2,64	2,64	2,64	2,64	2,64	2,64	2,64
Vernici ³	1,485	1,485	1,485	1,485	1,485	1,485	1,485
Inerti	9,35	9,35	9,35	9,35	10,45	10,45	10,45

Andamento del costo complessivo per i soci dei servizi di smaltimento (proiezione a parità di quantitativi di rifiuto trattati):



Si precisa che il dato indicato non tiene conto dell'andamento dell'Istat, la cui mancata

applicazione alle tariffe di smaltimento praticate da CEM Ambiente S.p.A. agli enti soci (come deliberato in sede di approvazione delle tariffe) ha un effetto leva che rende ulteriormente significativo l'impatto evidenziato come da tabella che segue.



Per una valutazione più ampia degli aspetti connessi ai risultati quali-quantitativi della gestione assicurata da CEM Ambiente S.p.A., si rimanda ai contenuti della relazione predisposta ai sensi dell'art.34 commi 20 e 21 del D.L. 18/10/2012 n.179 convertito con L. 221 del 17/12/2012, nonché allo studio realizzato nel corso del 2014 dalla SDA Bocconi School of Management di Milano, dal titolo "Un modello eccellente per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti nella realtà Lombarda", dal quale – tra l'altro – si evidenzia come CEM Ambiente S.p.A. garantisca ai Comuni soci un costo medio dei servizi, inferiore ai dati medi riferiti alla Provincia di Milano e Provincia di Monza e Brianza.

Entrando più nel dettaglio della questione relativa al processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dagli Enti soci non può non farsi cenno del progetto, già sottoposto all'approvazione degli organi consiliari (Comuni e delle Province) soci ancor prima dell'approvazione della legge di stabilità, volto a valutare le condizioni per realizzare un'aggregazione (nello specifico un progetto di fusione) tra CEM Ambiente SpA e Brianza Energia Ambiente S.p.A., quali società presenti sul territorio cui è affidata la gestione di servizi pubblici locali di rilevanza economica. Sul punto, stante l'approvazione del predetto indirizzo da parte dei soci e, conseguentemente dell'Assemblea degli azionisti, sono state avviate le verifiche e le valutazioni preliminari alla predisposizione del piano industriale ed all'eventuale progetto di fusione, in cui saranno puntualmente evidenziate le sinergie tecnico, operative-gestionali, impiantistiche, economiche e finanziarie che potrebbero rinvenire dall'eventuale approvazione (e successivo perfezionamento) del progetto.

Nella stessa ottica è da evidenziare il seguente quadro delle partecipazioni di secondo livello detenute da CEM Ambiente S.p.A., dandosi atto in particolare delle seguenti considerazioni:

- a) Per quanto riguarda le partecipazioni in controllo CEM Ambiente S.p.A. (CEM Servizi S.r.l., partecipata al 100% da CEM Ambiente S.p.A. e Fondazione Idra, a breve fondazione CEM Lab, di cui CEM è oggi socio fondatore promotore), si rileva che i soggetti che detengono le cariche sociali non percepiscono alcun emolumento.
- b) Per quanto riguarda la partecipazione in Ecolombardia 4 S.p.A. (0,4% delle azioni), a seguito della rivalutazione in ordine alla strategicità della stessa, è stata

avviata – ed è attualmente in fase di espletamento – una procedura di cessione integrale della stessa, secondo le regole dell'evidenza pubblica.

Si precisa, ad ogni buon conto, che una serie di ulteriori informazioni sull'assetto di CEM Ambiente S.p.A. e delle partecipate di secondo livello è sommariamente riepilogata nel bilancio all'11/12/2013.

Concludiamo l'analisi con i seguenti dati:

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
325.127	321.899	579.712

Bilanci d'esercizio in sintesi di CEM Ambiente Spa

Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni	29.299.313	27.881.015	26.275.043
C) Attivo circolante	23.482.166	28.113.326	30.694.965
D) Ratei e risconti	23.422	12.331	103.191
Totale Attivo	52.804.903	56.006.672	57.073.199

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	26.480.335	26.802.233	27.381.944
B) Fondi per rischi ed oneri	4.456.473	4.803.412	4.926.588
C) Trattamento di fine rapporto	502.680	544.969	608.364
D) Debiti	21.358.281	23.848.148	24.029.077
E) Ratei e Risconti	7.134	7.910	127.226
Totale passivo	52.804.903	56.006.672	57.073.199

Conto Economico

	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	48.508.502	52.550.173	55.016.237
B) Costi di produzione	48.145.655	52.313.930	54.227.323
Differenza	362.847	236.242	788.914
C) Proventi e oneri finanziari	139.853	108.709	150.463
D) Rettifiche valore attività finanziarie			
E) Proventi ed oneri straordinari	202.551	269.734	172.369
Risultato prima della imposte	705.251	614.686	1.111.746
Imposte	380.124	292.787	532.034
Risultato d'esercizio	325.127	321.899	579.712

E' intenzione quindi dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.



IL SINDACO
 (Claudio Giorgio Veneziano)

Pantigliate, 31.03.2015



Comune di Pantigliate

Città Metropolitana di Milano
Piazza Comunale, 10 - 20090 - Pantigliate
Tel. 029068861 – Fax 02906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE N° 22

SETTORE RAGIONERIA – ENTRATE – TRIBUTI

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 C. 612 L. 190/2014)

Parere di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis comma 1 del D.lgs. n. 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012 come modificato dalla Legge di conversione n. 213/2012;

Il sottoscritto responsabile del Settore Ragioneria, Entrate e Tributi, dopo aver preso visione della proposta deliberativa indicata in oggetto, esprime parere favorevole sotto il profilo della sua regolarità.

Pantigliate, li 17/04/2015



Il Responsabile del Settore

Rag. Alfredo Galbiati